



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 130

LA GIUNTA REGIONALE È A CONOSCENZA DEI DISSERVIZI NELLA RICEZIONE DEL SEGNALE TELEVISIVO NEL VENETO ORIENTALE, CON MIGLIAIA DI CITTADINI CHE PAGANO IL CANONE MA NON RICEVONO IL SERVIZIO? COME INTENDE INTERVENIRE?

presentata il 30 giugno 2026 dai consiglieri Montanariello, Manildo, Galeano e Sambo

Premesso che:

- nel territorio del Comune di San Donà di Piave e, più in generale, in ampie aree del Veneto orientale, numerosi cittadini segnalano da tempo gravi e ricorrenti difficoltà nella ricezione dei canali del servizio pubblico radiotelevisivo RAI e, frequentemente, anche delle reti Mediaset, con un disservizio diffuso e non riconducibile a singole utenze o a problematiche degli impianti privati;
- tale situazione, già oggetto di ripetute segnalazioni alle società concessionarie e agli organismi competenti, permane nonostante le interlocuzioni istituzionali avviate dal Comune di San Donà di Piave, anche tramite la Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale, e i successivi interventi tecnici effettuati sulla rete di trasmissione, che non hanno consentito di risolvere stabilmente le criticità.

Tenuto conto che con nota del 30 giugno 2026, il Sindaco del Comune di San Donà di Piave ha formalmente rappresentato la situazione ai soggetti competenti, chiedendo l'adozione di ogni iniziativa utile al ripristino di una ricezione stabile del segnale e sollecitando un confronto istituzionale per individuare soluzioni efficaci.

Considerato che:

- il protrarsi del disservizio limita l'effettiva fruizione del servizio pubblico radiotelevisivo da parte di una significativa parte della popolazione, con particolari ricadute sulle persone anziane e sui cittadini che utilizzano la televisione quale principale mezzo di informazione e accesso ai contenuti di interesse pubblico;
- i cittadini interessati dal disservizio sono comunque tenuti al pagamento del canone di abbonamento radiotelevisivo, pur non potendo beneficiare in modo

stabile e continuativo del servizio pubblico per il quale tale contribuzione è prevista.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti Consiglieri regionali

interrogano la Giunta regionale

per sapere:

- se sia a conoscenza delle persistenti criticità esposte in premessa;
 - quali iniziative intenda assumere, nell'ambito delle proprie competenze, al fine di favorire il confronto tra gli enti, le autorità e i gestori competenti e promuovere l'individuazione di una soluzione stabile ed efficace alle criticità segnalate, a tutela del diritto dei cittadini a fruire regolarmente del servizio pubblico radiotelevisivo.
-